

apindustria confirmiverona

# ECONOMIA veronese

ECONOMIA VERONESE trimestrale n. 2 - Anno 17 - giugno 2018 - Editore Apiservizi S.r.l. - Verona, via Alberte 21/C - Poste Italiane S.p.A. Sped. in abb. post. 70% CNS VR - D.L. 353/2003 (conv. in L. - 27/02/2004(n.46) art. comma 1, DCB VERONA - € 2,58

profili • ALBRIGI • POLYTECH • ARCA SERVIZI • GAS ADIGE



Fotovoltaico? No, grazie!  
 O meglio: NO se solo fotovoltaico  
 e se l'energia solare viene sprecata!

# sì grazie

se la manutenzione è costante,  
 è garantito un servizio di reportistica regolare  
 e gli impianti sono dotati di accumulatori di energia.



**italgreenpower**  
 by **italcalor**

**FINOTTI GROUP**  
*la forza del gruppo*

via Crivellin, 7/c - 37010 Afi (VR) - t. +39 045 7280371 - info@italcalor.it - www.italcalor.it

Anno 17 - Numero 2  
 giugno 2018

Rivista trimestrale  
 promossa da



www.apiverona.it

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
 Beatrice Paglialunga

**EDITORE**  
 APISERVIZI S.r.l.  
 Via Albere, 21/C - 37138 Verona

**REDAZIONE**  
 c/o APINDUSTRIA Verona  
 Via Albere, 21 - 37138 Verona  
 Tel. 0458102001  
 Fax 0458101988  
 economiaveronese@apiverona.net

**GRAFICA**  
 Ilenia Cairo - Verona  
 www.studiocairo.cloud

**STAMPA**  
 Intergrafica Verona Srl - Verona  
 www.intergraficavr.com

**FOTOGRAFIE**  
 Archivio Apindustria

Registrazione Tribunale di Verona  
 n. 1393 del 22 marzo 2000

Poste italiane SpA  
 Spedizione in  
 abbonamento postale

D.L. 353/2003  
 (con. in L. 27/02/2004 n°46  
 art. 1, comma 1, DCB Verona)

Pubblicità raccolta in proprio

## 5 editoriale

### profili

- 6 Albrigi
- 10 Polytech
- 14 Gas Adige
- 18 Arca Servizi

### apidonne

- 22 Apidonne visita la Scuola d'Arte "Paolo Brenzoni"
- 24 Networking come acceleratore di opportunità

### apigiovani

- 25 Premio Verona Giovani 2018

### categoria meccanica

- 30 La mecatronica si fa strada in riva all'Adige

### categoria meccanica

- 32 Metalmeccanici Apindustria Verona alla 18ª fiera MECSPE

### categoria digitale

- 36 Fatturazione elettronica B2B

### focus

- 39 Il trend dell'economia veronese nel 2017

### fidinord

- 42 Focus sull'economia regionale

### news

- 44 Confimi Industria apre le porte a Confcultura
- 46 Confimi Industria Alimentare nuovi portale e newsletter
- 49 G.O.V.I. al tavolo della Motorizzazione Civile



foto di copertina: Albrigi S.r.l.

### import | export

- 50 Nuovo fermento per l'export italiano nel 2018

### terza pagina

- 52 La Chiesa di San Fermo Maggiore

### ambiente | sicurezza

- 56 La nuova norma ISO 45001 per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro
- 58 REACH giugno 2018

### previdenza | sindacale

- 60 Contratto Socrate

### qualità & management

- 62 ISO 9001:2015 La leadership

### legale

- 65 La legge 231

## inserzionisti

Italbeton  
 Martini Mobili  
 Italcalor  
 Dolomiti Energia  
 Semea  
 Aircomp Italia  
 Albrigi  
 Cattolica Assicurazioni  
 Eurodiesel  
 Viani Assicurazioni  
 Banca Valsabbina  
 Alma Service  
 Colorificio Feroni  
 Transeco  
 Gruppo Argenta  
 Atempo  
 Hinowa  
 Vicentini  
 Italsicurezza





Da oltre 50 anni, Martini progetta e produce cucine e arredamenti per le dimore più prestigiose nel mondo.

Oggi Martini apre lo showroom aziendale nel cuore di Verona, per accogliere e soddisfare i designer e i clienti più esigenti.



VERONA - P.ZA CITTADELLA, 3 | MARTINIMOBILI.IT | TEL 045 7100784



Renato Della Bella

**D**opo tre mesi ricchi di polemiche, discussioni, cali della borsa e aumento dello spread è finalmente nato il Governo giallo-verde presieduto dal professor Giuseppe Conte.

È doveroso augurare buon lavoro, ma nel contempo porre e porci alcune domande per comprendere che scenari si aprono per le PMI italiane e veronesi.

Da subito deve essere ribadito con forza che è indispensabile ridare dignità alle imprese italiane e alle PMI in particolare. Si deve rivalutare il ruolo delle industrie manifatturiere che, a detta di tutti, a volte con finta consapevolezza, sono l'asse portante del sistema economico italiano. Bisogna contribuire a rendere l'Europa certamente più forte, ma è indispensabile che sia l'Italia, e quindi la politica e il Governo italiani, a rendere le nostre industrie nuovamente competitive, ricreando un clima più favorevole e non ostile alle attività produttive.

Bisogna attenuare, se non eliminare, gli squilibri tutt'ora esistenti tra l'Italia ed i principali Paesi europei a partire dal costo dell'energia (per le PMI italiane oggi maggiore mediamente dell'87% rispetto a molte PMI europee), dalla sburocrazia del sistema, dalla semplificazione delle procedure amministrative e societarie, dalla riduzione del cuneo fiscale fino a rivendicare una reale politica industriale a vantaggio delle PMI. E questi sono solo alcuni aspetti. Non si può certamente tralasciare la questione dei vincoli bancari e delle banche, sempre più autoreferenziali e meno disposte a tornare ad essere partner dell'impresa.

Che dire poi della necessità della riforma della giustizia?

Sono questioni sulle quali, in campagna elettorale, tutti o quasi tutti i partiti si sono sentiti impegnati, ma, ora che la campagna elettorale è finita, è doveroso aspettarsi risposte e fatti concreti.

In molti, vista la partecipazione al referendum sull'autonomia del Veneto dell'ottobre 2017, ritengono che il recupero di competitività del sistema manifatturiero sia possibile

anche tramite una reale autonomia regionale. Recuperare una identità territoriale, una autonomia gestionale finalizzata a migliorare il nostro sistema per poi relazionarsi con il mondo. Obiettivo tutt'altro che facile da realizzare in quanto richiede una totale unità di intenti e la volontà di uno sforzo comune tra imprese, forze sociali, politica e finanza.

Tanti imprenditori veronesi hanno creduto al progetto dell'autonomia veneta e si sono impegnati affinché il referendum avesse successo, ma ora non ci sono più alibi: la scelta di un ministro veneto agli Affari Regionali, la presenza di uomini veneti in altri ministeri fa pensare che il Governatore Luca Zaia, e con lui l'intera Regione, abbia la strada spianata per raggiungere il pieno successo circa il progetto dell'autonomia.

Diventa però legittimo pensare: con la presenza del Movimento Cinque Stelle, siamo proprio sicuri che l'autonomia veneta sia una priorità per tutto il Governo?

Se autonomia significherà solo trasferimento di competenze non ci saranno, forse, problemi; certamente si potrà anche avviare, e non è poco, un riassetto delle istituzioni, ma gli imprenditori veneti e veronesi, da sempre uomini concreti, sanno bene che l'autonomia passa soprattutto dal mantenimento in Veneto delle risorse per fare investimenti, per migliorare le infrastrutture, per incrementare lo sviluppo e garantire la crescita.

Qui sta il punto, la collocazione delle (poche) risorse disponibili.

Se le priorità del Governo appaiono essere la riforma del Jobs Act, lo smantellamento della riforma Fornero e il reddito di cittadinanza, la reale autonomia del Veneto corre il rischio, quantomeno, di slittare, o, peggio, di venire completamente depotenziata rispetto alle legittime aspettative dei Veneti.

Mi auguro che non si dimentichi mai che la ricchezza si deve creare prima di poterla distribuire. Sarà quindi indispensabile che il nuovo Governo si concentri innanzi tutto nel creare opportunità per le imprese: Confimi rivendica con forza misure concrete a sostegno di tutte le PMI, tra cui quelle veronesi e venete, come segnali tangibili di quella volontà di riformare il sistema espressa così fortemente dai due partiti di maggioranza che hanno l'onere di governarci.●





# ALBRIGI

## Ambasciatore nel mondo della tecnologia Made in Verona

Quando, nel 1989, **Stefano Albrigi** decise di intraprendere in modo autonomo l'avventura imprenditoriale, aveva ben chiaro in mente come poter realizzare un'azienda rispondente alla sua idea non solo sotto il profilo produttivo, ma anche sotto quello commerciale.

La sfida più stimolante, vista l'esperienza già maturata precedentemente nell'azienda di famiglia, non era tanto quella di effettuare scelte relative al come progettare e produrre impianti e serbatoi in acciaio inox per stoccaggio, lavorazione e trasporto dei liquidi, ma quella di programmare un'organizzazione snella per individuare gli obiettivi commerciali da perseguire e di agire in un'ottica sempre più export-oriented per proporsi sui mercati internazionali in maniera adeguata.

Stefano Albrigi ha saputo fare dell'innovazione di prodotto e di processo l'immagine e l'identità stessa della sua azienda che, in quasi un trentennio, ha raggiunto traguardi tanto importanti da diventare una realtà custode di un patrimonio di professionalità capace di affrontare le sfide più impegnative e di rispondere alle richieste di una clientela multiforme che spazia dal settore enologico e oleario, a quello chimico-farmaceutico, a quello cosmetico e alimentare. La chiave del successo risiede nella sua cultura aziendale e nei suoi valori, centrati sulle persone, sul rinnovamento e, sempre prioritariamente, sulla qualità, perché la buona funzionalità degli impianti costituisce una parte integrante dell'attività del cliente.

«La nostra filosofia – sottolinea l'amministratore unico, **Albrigi** – si sintetizza nell'impegno di fare di ogni cliente un partner in grado di stimolare e migliorare la validità delle nostre risposte. Ogni sistema produttivo e di stoccaggio richiede una realizzazione 'sartoriale' per la tipologia dei prodotti da conservare e/o da trattare e per l'ubicazione e la dimensione dell'impianto. In quest'ottica è per noi significativo

Alta specializzazione nella produzione di impianti e serbatoi in acciaio inox per la lavorazione, lo stoccaggio, il trasferimento di liquidi per i settori enologico, farmaceutico, alimentare, chimico e cosmetico

anche il dialogo che intratteniamo con importanti centri di ricerca, con istituti universitari italiani ed esteri e con aziende innovative, con cui facciamo spesso rete per risolvere eventuali problematiche».

Questo dinamismo ha contribuito ad ampliare il ventaglio delle committenze e a rafforzare la redditività: il fatturato aziendale, infatti, è passato dai 6 milioni di euro del 2013 ai 9 milioni del passato esercizio. Un bel balzo in avanti, per il 40% circa determinato da commesse del settore alimentare e per il 70% generato da lavori effettuati all'estero. Oggi i prodotti Albrigi calcano i palcoscenici del Sud America (in Brasile e Messico al primo posto), del Sud Africa, del Far East asiatico (Giappone in primis), dell'America settentrionale (Canada soprattutto), dell'Australia, dell'Europa (Francia, Svizzera Germania e Russia, dove è in corso una importante commessa e dove l'azienda veronese ha già realizzato due impianti che completano un sistema per la produzione del pane locale e dei crackers).

I serbatoi di stoccaggio, i maturatori, i fermentatori, i serbatoi di processo, i miscelatori, i reattori, i contenitori per sottovuoto a pressione – standard o 'su misura', nuovi o, per alcuni articoli, anche usati garantiti o a noleggio a breve o a lungo termine – sono il risultato di uno studio e di una ricerca continui, di una scelta meticolosa dei materiali,



di una produzione e di un collaudo accurati (conformi allo standard delle certificazioni ISO 9001, IQNET, SQS) e sono l'ulteriore riprova delle risorse che Albrigi investe costantemente in una innovazione efficace – ritenuta la più importante e valida leva di crescita –, perseguita sia attraverso l'adeguamento degli strumenti di lavoro, ossia macchinari e impianti, sia attraverso un continuo aggiornamento pro-





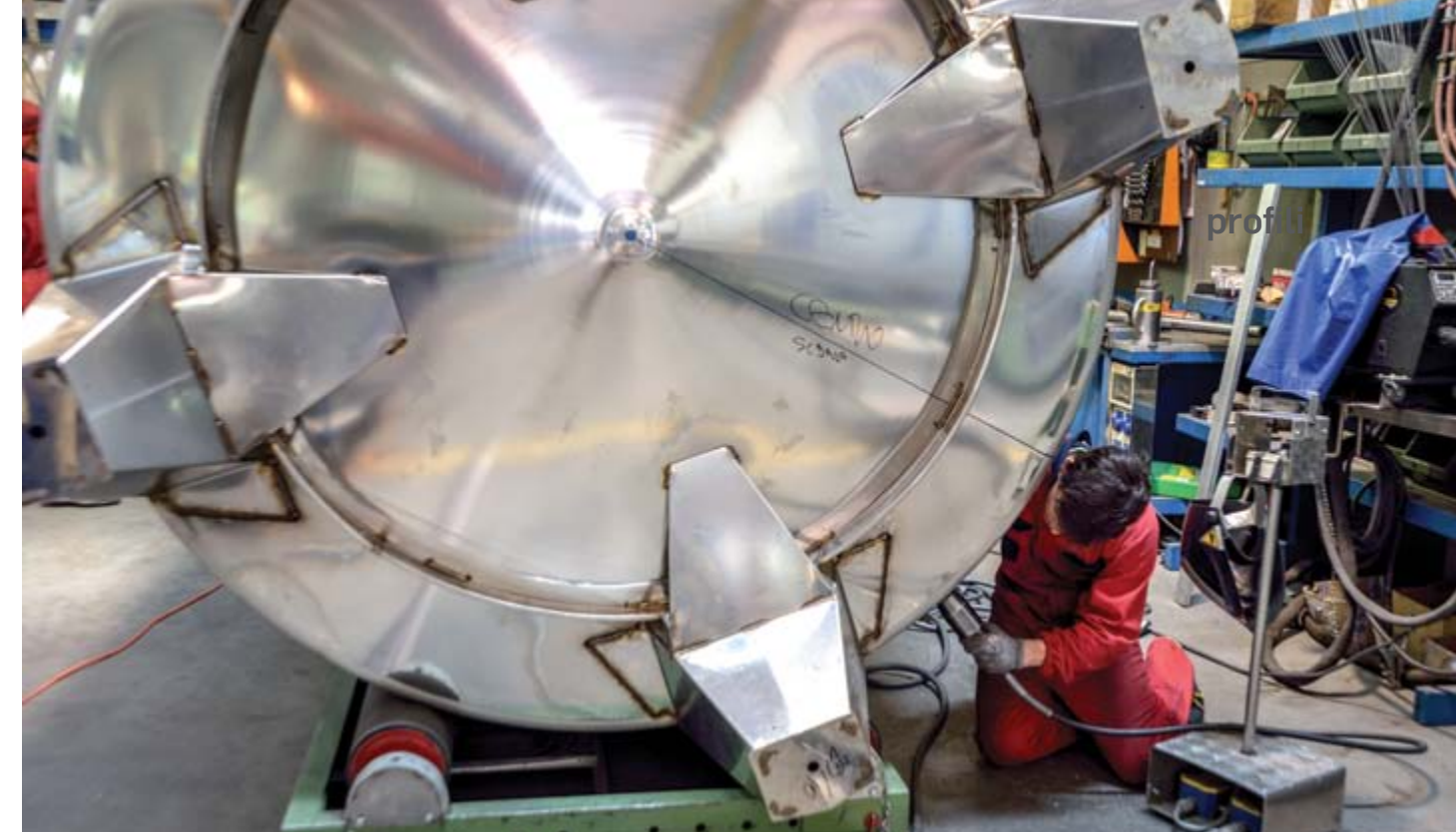
fessionale degli addetti tramite mirata attività di formazione.

«Attualmente – precisa Stefano Albrigi – la formazione del personale, articolata in oltre 3.000 ore/anno complessive, coinvolge ogni area operativa interna. Si tratta di un investimento tanto 'impegnativo' quanto indispensabile a cui fa eco un investimento altrettanto importante – pari al 10% del fatturato – dedicato all'acquisto di nuovi impianti o all'adeguamento di quelli esistenti e che completiamo con il «vademecum aziendale», strumento istituito per razionalizzare al massimo l'utilizzo delle risorse aziendali, garantendo elevati livelli di sicurezza e di qualità».

Produzione, installazione e consegna degli impianti 'chiavi in mano', sempre con tempistiche altamente performanti, praticamente just in time, non sono tutto, per Albrigi Tecnologie, che segue realmente tutta la vita dell'impianto, for-



nendo servizi di finanziamento, di start up dell'avvio e del funzionamento, di training dei tecnici, di assistenza post vendita (sostituzione delle parti usurate), applicazione di nuovi sistemi di controllo di processo con PLC e programmi personalizzati e di qualificata consulenza preliminare, con verifica dei bisogni del cliente e della fattibilità e attuazione degli impianti mediante il "Sistema Archimede". Squadre di esperti effettuano sopralluoghi in loco per verificare la possibile espansione degli impianti già esistenti con l'inserimento di nuove funzionalità, senza sostituzioni, ma solo adeguandoli alle nuove operatività. Una modularità che, oltre ad assicurare un indiscusso risparmio, permette di operare anche su aree limitate dell'impianto. L'azienda di Stallavena è riuscita ad imporsi sul mercato grazie anche alla sua attenzione all'ecosostenibilità. Scelta che ha improntato la sua crescita e che l'ha portata a perfezionare la finitura interna dei serbatoi con la messa a punto – utilizzando, dopo l'avvento della nanotecnologia, una vernice che non trattiene i residui dei prodotti ed è adatta sia in ambito indoor che outdoor – di un manufatto di ultima generazione High Clean Inside che non richiede l'utilizzo



di detergenti nelle operazioni di lavaggio che si effettuano solo con acqua calda. «Il nostro sguardo attento è sì rivolto all'innovazione – conclude Stefano Albrigi – ma, spostandosi ancora oltre, guarda anche all'ecologia. Siamo infatti impegnati a studiare e proporre progetti che coniughino sempre più le singole necessità dei nostri clienti con istanze di tutela e rispetto dell'ambiente. Fornire soluzioni atte a rispondere a esigenze di alta produttività, di risparmio energetico e, insieme, di ecosostenibilità, in settori apparentemente maturi, con materiali moderni e combinazioni inedite e altamente funzionali, è per noi un imperativo categorico, un elemento irrinunciabile della nostra politica aziendale. La tutela del patrimonio naturale è oggi per l'intera umanità una delle sfide più importanti e richiede un atteggiamento responsabile e un impegno costante. Grazie al contributo di ricerca e know-how di tutto il personale, abbiamo sviluppato i primi serbatoi eco-friendly e continueremo senza dubbio ad approfondire i nostri studi in questa direzione».

I processi di innovazione in essere hanno cambiato gli approcci competitivi delle aziende. Nascono nuovi competitor, nuovi strumenti, nuovi equilibri. Eppure gli imprenditori di successo sono sempre stati e sono quelli, che come Stefano Albrigi, hanno avuto la preveggenza di scorgere cose che gli altri non vedono, il coraggio di seguire il loro istinto e il coraggio di osare. ●



**ALBRIGI S.r.l.**

**SEDE AMMINISTRATIVA**

Via Tessare 6/A  
37023 Stallavena di Grezzana (Verona)  
Tel. +39 045907411  
Fax +39 045907427

**PRODUZIONE/ATTIVITÀ**

Costruzione impianti in acciaio inox per industria alimentare, chimica ed enologia

**ANNO DI FONDAZIONE**

1989

**TITOLARE**

Stefano Albrigi

**RESPONSABILE PRODUZIONE**

Renato Signorini

**RESPONSABILE COMMERCIALE**  
Christian Andreis

**RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE**  
Beatrice Albrigi

**RESPONSABILE UFFICIO TECNICO**  
Maurizio Sacchiero

**FATTURATO 2017**  
9 milioni di euro

**SUPERFICIE AZIENDALE**  
Totale: 29.000 mq  
Coperta: 6.800 mq

**RISORSE UMANE**  
Totale addetti: 55  
Addetti alla produzione: 43  
Impiegati: 12

**SITO INTERNET / E-MAIL**  
www.albrigi.it  
info@albrigi.it



# Le migliori soluzioni frutto delle ultime frontiere dell'innovazione



**ALBRIGI TECNOLOGIE** rappresenta un'azienda in continua evoluzione, la cui marcia verso lo sviluppo di nuove tecnologie è inarrestabile grazie soprattutto alla realizzazione di prodotti sempre innovativi.

Fedele a un approccio chiaro e trasparente nel rapporto con la propria clientela, **ALBRIGI TECNOLOGIE** è l'esempio significativo di un assiduo e instancabile operato.

